

Dai dati esposti emerge che la gestione dell'esercizio 1992 si chiude con un disavanzo di competenza di lire 2.883 milioni e un avanzo di amministrazione di lire 122 milioni.

Nell'esercizio precedente la gestione chiudeva con un avanzo di competenza di lire 9.007 milioni e un disavanzo di amministrazione di lire 744 milioni.

Gli accertamenti e gli impegni del 1992 tengono conto della requisizione in seno al CAP, per l'intero anno, dell'attività relativa alla movimentazione dei contenitori e di quella relativa alle merci convenzionali.

I trasferimenti passano da lire 21,2 miliardi a lire 20,2, miliardi le accensioni di prestiti diminuiscono da lire 208,9 miliardi a lire 150,5 miliardi, tra le entrate da trasferimenti dallo Stato si ritrova l'accertamento di nuovi mezzi finanziari per far fronte ai progetti approvati nell'anno ai fini della realizzazione del Porto di Voltri a valere sui finanziamenti della legge 27 dicembre 1983 n. 730; nell'anno precedente non vi erano state invece assegnazioni di fondi.

Nelle accensioni di prestiti spiccano le operazioni a medio e lungo termine a ripiano del disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1992 in lire 72 miliardi e a copertura (miliardi 2,9) degli oneri per T.F.R. al personale esodato nell'anno in esame a termini della legge 24 marzo 1990 n. 58.

Infine nell'anno in questione risultano ancora da estinguere, fra l'altro, anticipazioni per lire 77 miliardi, nei confronti di istituti bancari diversi dal Cassiere.

Nell'ambito delle spese, quelle correnti (lire 254.002 milioni contro lire 243.002 milioni del 1991) riguardano per lire 82.636 milioni occorrenze per il personale in attività di servizio, per lire 110.144 milioni spese per acquisto di beni e servizi; per lire 53.912 milioni oneri finanziari.

Le spese per il personale passano da lire 88.348 milioni del 1991 a lire 82.636 milioni del 1992.

I prepensionamenti e gli altri pensionamenti ordinari hanno ridotto ulteriormente la consistenza numerica del personale consortile da lire 1.334 milioni di fine 1989, a lire 1.234 milioni di fine 1990 a 1.088 unità a fine del 1991, a lire 1.030 milioni unità del 1992.

La situazione del personale nell'ambito del sistema portuale è risultata al termine del 1992 come appresso a raffronto anche con i dati corrispondenti dell'anno precedente:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31 DICEMBRE	
	1991	1992
- Aeroporto di Genova S.p.A	68	64
- Porto Petroli di Genova S.p.A.	27	25
- Sistemi e Telematica Porto di Genova S.p.A.	40	37
- Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A.	7	7
- Riparazioni Navali Porto di Genova S.p.A.	2	2
- Porto di Genova S.p.A.	16	5
- Stazioni Marittime S.p.A	13	14
- Terminal Rinfuse	-	26
- Terminal Frutta	-	3
- Genoa Terminal	-	4
	-----	-----
	173	187
- CAP Autorita'	608	583
- Gestione Speciale Contenitori	167	155
- Gestione Speciale Merci Convenzionali	140	105
	-----	-----
Totale	1.088	1.030
	=====	=====

Per il personale distaccato presso le Societa' il CAP ha recuperato la somma di lire 12.120 milioni; essa figura in entrata fra le poste correttive e compensative di spese correnti.

Il Consorzio ha beneficiato, anche nel corso del 1992, della fiscalizzazione degli oneri sociali per un importo di lire 1.383 milioni contro lire 1.226 milioni dell'anno precedente.

Le spese per acquisto di beni e servizi ammontano a lire 82.636 milioni rispetto a lire 88.348 milioni del 1991. Le spese, sostenute per conto delle Societa', e recuperate in entrata, sono state accertate in lire 2.694 milioni rispetto a lire 3.481 milioni dell'anno precedente.

Gli oneri finanziari (passano da lire 47.612 milioni del 1991 a lire 53.912 milioni nel 1992) riguardano essenzialmente gli interessi passivi compresi nelle rate di ammortamento dei mutui contratti in precedenza dal Consorzio per il finanziamento di opere, per il ripiano dei disavanzi e per la corresponsione del trattamento di fine rapporto al personale esodato nonche' gli interessi relativi alle anticipazioni bancarie cui si e' fatto ricorso in misura massiccia per fronteggiare le crescenti necessita' di cassa.

Nelle spese del conto capitale quelle per investimenti in opere portuali ed immobilizzazioni tecniche segnano negli impegni dell'esercizio l'importo di lire 18.910 milioni e rappresentano gli investimenti effettuati a carico del bilancio consortile per la gestione portuale (lire 9,2 miliardi) e a carico dello Stato (lire 9,7 miliardi).

L'estinzione dei mutui si evolve in relazione allo sviluppo dei piani di ammortamento. Nell'anno sono stati rimborsati lire 13.220 milioni per quote capitale e lire 35.947 milioni per interessi.

Alla fine dell'esercizio 1992 l'esposizione debitoria verso il sistema bancario ammonta a lire 406.705 milioni, costituita da mutui a medio e lungo termine per lire 320.800 milioni, da debiti a breve per lire 77.000 milioni e dalle anticipazioni sui conti di tesoreria per lire 8.905 milioni. Al termine del 1991 la medesima esposizione era stata quantificata in lire 341.514 milioni di cui per mutui a medio e lungo termine lire 261.224 milioni, per debiti a breve lire 34.000 milioni e per saldo negativo dei conti di tesoreria lire 46.290 milioni.

Nel complesso, l'eccedenza degli accertamenti sugli impegni ha determinato l'indicato avanzo di lire 122 milioni.

La situazione di cassa (per i residui si rinvia piu' avanti all'apposito paragrafo) - le cui risultanze concordano con quelle rassegnate dalla Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia, Cassiere dell'Ente - presenta un saldo positivo di lire 28.552 milioni costituito per + lire 34.457 milioni dalle somme vincolate al pagamento dei lavori finanziati dallo Stato e per - lire 5.905 milioni dalle anticipazioni di cassa.

Come precedentemente esposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con una perdita di esercizio di lire 67.461 milioni. Il precedente esercizio era terminato con una perdita di lire 37.630 milioni.

L'accantonamento al fondo per indennita' di anzianita' del personale e' stato determinato in lire 5.818 milioni, ivi compresa la rivalutazione del T.F.R.

Nel corso dell'esercizio per tale indennita' sono stati pagati lire 4.057 milioni, di cui lire 1.050 milioni in conto competenza su un impegno complessivo di lire 3.927 milioni. Nell'anno sono stati collocati a riposo 58 dipendenti, di cui 50 esodati.

Dalle Societa' operative i crediti per T.F.R. al personale distaccato al 31.12.1992 non ancora fatturati ammontano a lire 3.844 milioni che - ribadisce ancora il collegio dei revisori - dovrebbero essere versati senza indugi e contestualmente ai rimborsi delle retribuzioni.

L'ammortamento dei beni e' stato eseguito anche per il 1992 conformemente ai criteri stabiliti dall'art. 67 e 74 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, e tenuti presenti i coefficienti stabiliti con la tabella approvata con il Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988; quello delle differenze fra le somme dovute e quelle ricevute in dipendenza della emissione di obbligazioni (ex I.C.I.P.U.), secondo quanto dispone l'art. 98 del D.P.R. citato.

Note illustrative al conto economico e allo stato patrimoniale sono contenute nella relazione dell'Amministrazione consortile cui si rinvia.

GESTIONE DEI RESIDUI

Come posto in evidenza nella situazione finanziaria, i residui attivi al 31 dicembre 1992 ammontano a lire 338.035 milioni e quelli passivi a lire 366.466 milioni.

I residui attivi sono costituiti per lire 145.672 milioni (43,10%) da residui di nuova formazione e per lire 192.362 milioni (56,90%) da residui di esercizi precedenti.

Di tali residui attivi, lire 84.867 milioni riguardano i finanziamenti dello Stato per l'esecuzione di lavori e nuove opere; lire 72.294 milioni le partite di giro; lire 2.292 milioni i trasferimenti correnti da parte dello Stato, dei Comuni e delle Provincie; lire 28.790 milioni proventi del traffico e delle manovre ferroviarie; lire 36.162 milioni redditi e proventi patrimoniali di cui lire 31.207 milioni per canoni demaniali (lire 6.449 milioni di formazione 1992); lire 24.733 milioni recuperi e rimborsi dalle società del sistema (lire 3.761 milioni di formazione 1992); lire 72.000 milioni operazioni finanziarie a medio e lungo termine; lire 15.472 milioni partite diverse.

I residui passivi, pari a lire 366.466 milioni, di cui lire 212.450 milioni (57,98%) relativi ad esercizi precedenti, sono a loro volta così costituiti:

Personale

- in servizio	milioni	22.714	
- in quiescenza	"	3	
- trattamento di fine rapporto	"	3.074	
	-----		milioni 25.791

Acquisto di beni e servizi	"	55.702	
Oneri finanziari	"	5.199	
Restituzioni e rimborsi	"	2.837	
Finanziamenti dello Stato per lavori ed opere	"	117.959	
Investimenti finanziati dal bilancio dell'Ente	"	8.548	
rimborso di anticipazioni ricevute da Istituti bancari diversi dal cassiere	"	77.000	
Partite di giro	"	68.309	
Altri diversi	"	5.121	

	milioni	366.466	=====

L'evoluzione dei residui - ricordano i revisori - va seguita sempre con molta attenzione, specie nelle aree dove si manifestano fenomeni di vischiosita' come nei proventi dei canoni demaniali che rappresentano una delle residue fonti di alimentazione del bilancio consortile e che postula una correntezza di rapporti fra il CAP e i concessionari.

Nel corso del 1992 nell'ambito dei residui si sono verificate variazioni diminutive per lire 2.195 milioni nelle entrate e per lire 4.456 milioni nelle spese, con un miglioramento netto di lire 2.261 milioni. Dette variazioni, per quando concerne la spesa si riferiscono in gran parte a economie realizzate sui capitoli delle spese in conto capitale (lire 2.562 milioni).

GESTIONE DEI FONDI DELLE COMPAGNIE PORTUALI

Nelle partite di giro trovano collocazione, fra l'altro:

- a) le partite residuali, in gestione di stralcio, dei fondi salariali e contributivi dei lavoratori portuali gestiti dal CAP fino al 1987, poi trasferiti alle Compagnie CULMV, Pietro Chiesa e Carenanti;
- b) le partite afferenti ai fondi salariali e contributivi nei confronti della Compagnia del Ramo Industriale.

Nel complesso gli accertamenti dell'anno relativi a detti fondi sono ammontati a lire 22.304 milioni e gli impegni a lire 26.872 milioni con un disavanzo di lire 4.568 milioni dovuto essenzialmente al fondo Previdenza Lavoratori Portuali e al Fondo Buona Uscita relativamente alle vertenze promosse in anni precedenti e conclusesi solo nel corso del 1992.

Il Collegio non puo' non osservare, ancora una volta, il continuo e frequente ricorso alla contrazione di mutui bancari, anche a breve termine, originati dalla cronica differenza tra uscite ed entrate.

Detta situazione e' dovuta, in parte, ad un esubero del personale rispetto alle esigenze funzionali dei servizi, in parte alle spese per consulenze ed incarichi esterni e in parte alla flessione dei rendimenti delle produttivita' dei vari settori in cui si articola il Consorzio dovuta, certamente, a cause esterne e nonostante lo sforzo, da parte dell'Autorita', inteso a sfrondare gli sprechi gestionali.

Nello spirito delle osservazioni che precedono il Collegio esprime il parere favorevole all' approvazione del dispunto bilancio consuntivo 1992. , ,

Il Collegio dei Revisori dei Conti

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO

Il bilancio finanziario presenta un disavanzo di competenza di lire 2.883.170.172 e un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1992 di lire 121.531.885.

Il rendiconto e' stato redatto in conformita' alle disposizioni della legge 5 agosto 1978, n. 468, secondo gli schemi dettati per gli Enti portuali e per le Aziende dei mezzi meccanici, con il decreto interministeriale del 6 giugno 1980. Inoltre, nel rispetto della legge n. 26 del 13 febbraio 1987, sara' sottoposto all'approvazione del Ministero della Marina Mercantile di concerto con il Ministero del Tesoro.

Il rendiconto comprende per l'intero anno le entrate e le spese delle Gestioni Speciali Contenitori e Merci Convenzionali a seguito delle ordinanze n. 46 del 30.12.1991, n. 7 del 31.03.1992, n. 18 del 1.06.1992 e 39 del 30.11.1992 con le quali e' stata prorogata in seno al CAP l'attivita' relativa alla movimentazione dei contenitori e n. 45 del 30.12.1991, n. 6 del 31.03.1992, n. 19 del 1.06.1992, n.40 del 30.11.1992 e 46 del 30.12.1992 con le quali e' stata prorogata l'attivita' relativa alla movimentazione delle merci convenzionali non ancora assegnata a imprese terminaliste. Dal 1 gennaio 1992 infatti ha iniziato ad operare la Societa' Terminal Rinfuse Genova S.p.a che ha ottenuto in concessione le aree di Ponte Rubattino e Ponte S.Giorgio ed e' subentrata alla Gestione Speciale Merci Convenzionali nei relativi traffici.

Pertanto il confronto fra i dati del consuntivo 1991 e 1992 non risulta omogeneo per la parte relativa all'attivita' della Gestione Speciale Merci Convenzionali svolta per tre mesi nel 1991 e per l'intero anno nel 1992 con esclusione delle operazioni di movimentazione delle rinfuse.

NOTE ILLUSTRATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO

1991: lire 18.465.798.730

1992: lire 17.071.875.284

La categoria comprende i contributi dello Stato ed il get-

tito delle tasse portuali (il 50% della tassa supplementare di ancoraggio e la tassa sugli automezzi) devolute al Consorzio senza vincolo di destinazione nonche' la quota della tassa sulle merci e della tassa supplementare di ancoraggio destinate al pagamento degli interessi passivi sui mutui garantiti dalle tasse stesse.

I contributi dello Stato comprendono: il contributo ordinario di lire 7.000.000.000 di cui alla legge 22 dicembre 1981, n. 798 e il contributo straordinario di lire 2.399.370.700 in conto interessi sui mutui contratti per la corresponsione del trattamento di fine rapporto al personale cessato anticipatamente dal servizio in applicazione della legge 23 maggio 1983, n. 230.

L'importo delle tasse portuali introitate in questa categoria risulta pari a lire 7.672.504.584. Di tale somma:

a) lire 3.701.323.077 corrispondono alle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate destinate al pagamento dei seguenti interessi:

- quote interessi dei mutui garantiti dalle tasse:

Opere al Porto Petroli		
CREDIOP, atto 29.3.1968, n. 80998	lire	27.102.854
Opere Portuali		
CARIGE, atto 17.7.1970, n. 2559	lire	82.614.429
Opere Portuali		
CARIGE, atto 9.8.1971, n. 2666	lire	0
Opere Portuali		
BANCO DI SICILIA, atto 20.3.1973, n. 2759	lire	69.780.182
Ripiano dei disavanzi di amministrazione al 31 dicembre 1973		
CREDIOP ex ICIPU, atto 22.11.1974, n. 262686	lire	249.521.378
Opere Portuali		
CREDIOP ex ICIPU, atto 22.11.1974, n. 262685	lire	340.512.351
Ripiano dei disavanzi di amministrazione al 31 dicembre 1981		
CARIGE, atto 13.9.1984, n. 3535	lire	2.612.133.851

	lire	3.381.665.045

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- interessi maturati sull' acquisto rateale . .
di due gru transtainers e di una gru por-
tainer

lire	319.658.032

lire	3.701.323.077
=====	

b) lire 3.933.270.282 corrispondono alla quota della soprattassa di ancoraggio destinata agli interessi sul mutuo di cui al contratto n. 4852 stipulato con la Banca CARIGE Spa il 30 dicembre 1991 per il ripiano dei disavanzi di amministrazione al 31 dicembre 1990 la cui erogazione e' stata completata il 5 marzo 1992.

c) lire 37.911.225 corrispondono al 50% della tassa supplementare di ancoraggio.

TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE

1991: lire 2.828.004.000

1992: lire 3.092.217.000

Si tratta dei contributi calcolati nella misura complessiva del 20% delle spese per opere portuali e per manutenzioni che vengono sostenute dal Consorzio e posti dalla legge a carico degli Enti locali interessati al porto di Genova.

In relazione all'entita' di dette spese, l'accertamento per il 1992 e' di lire 3.092.217.000.

Analogo accertamento per complessive lire 2.229.732.000 . . . e' compreso nei trasferimenti in conto capitale.

ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI

1991: lire 119.290.138.421

1992: lire 116.351.733.272

Nella categoria sono compresi: i proventi del traffico merci (lire 80.409.722.927), i proventi delle manovre dei carri ferroviari (lire 24.889.928.754), i proventi dei servizi magazzini e spazi (lire 10.475.552.388) nonche' le entrate derivanti da prestazioni diverse (lire 576.529.203).

I proventi del servizio traffico merci e dei magazzini e

spazi sono quasi totalmente dovuti all'attività svolta dalla Gestione Speciale Contenitori (lire 65.539.744.757) e dalla Gestione Speciale Merci Convenzionali (lire 24.758.210.454).

Le entrate e le spese relative alle Gestioni Speciali Contenitori e Merci Convenzionali sono comprese nei capitoli del bilancio del CAP, insieme agli accertamenti e agli impegni riguardanti l'attività istituzionale dell'Ente.

I proventi del servizio manovra dei carri ferroviari costituiscono il rimborso, da parte delle Ferrovie dello Stato, della spesa sostenuta dall'Amministrazione per l'espletamento del servizio ai sensi della legge 17 dicembre 1971 n. 1157.

La convenzione che regola i rapporti fra il Consorzio e le Ferrovie ha validità per il triennio 1991 - 1993.

L'Ente Ferrovie, nel corso del 1992, ha pertanto rimborsato l'importo di lire 24.889.928.754 corrispondente alle spese sostenute nell'anno dal CAP.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

1991: lire 29.749.019.689

1992: lire 33.618.792.628

La categoria comprende i proventi dei canoni demaniali, gli affitti dei beni patrimoniali e gli interessi attivi.

L'accertamento per i canoni demaniali è di complessive lire 29.146.971.630 di cui lire 12.918.336.275 si riferiscono ai canoni addebitati alle Società del sistema.

In particolare i canoni applicati alle società sono i seguenti:

lire 4.469.219.592 alla Porto Petroli di Genova S.p.a.,
lire 3.809.120.401 all' Aeroporto di Genova S.p.a.,
lire 55.036.106 alla Terminal Contenitori Porto di Genova S.p.a.,
lire 46.993.298 alla Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.a.,
lire 363.048.725 alla Porto Storico S.p.a.,
lire 164.980.350 alla Centro Smistamento Merci S.p.a.,
lire 293.739.450 alla Stazione Marittima Porto di Genova S.p.a.,
lire 72.454.000 alla Autoparcheggi Portuali S.r.l.,
lire 304.983.800 alla Terminal Frutta Genova S.r.l.,
lire 600.000.000 alla Voltri Terminal Europa S.p.a.,
lire 951.374.300 alla Terminal Rinfuse Genova S.p.a.,

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

lire 1.443.310.680 alla Riparazioni Navali Porto di Genova S.p.a.,
lire 228.704.740 alla Genoa Terminal S.p.a.,
lire 115.370.833 alla Genoa Cold Terminal S.p.a.

I canoni di affitto di beni patrimoniali (lire 3.686.551.987) riguardano per lire 3.578.696.817 la locazione della Torre Shipping e per lire 107.855.170 i canoni relativi alle aree patrimoniali.

Gli interessi attivi ammontano complessivamente a lire 785.273.011 e comprendono: gli interessi sui ritardati pagamenti da parte delle società del sistema (lire 651.948.878), gli interessi sulle anticipazioni concesse al personale dipendente (lire 31.013.027), altri (lire 102.311.106).

In particolare gli interessi addebitati alle Società del sistema sono i seguenti: Aeroporto di Genova S.p.a. lire 36.149.934; Riparazioni Navali Porto di Genova S.p.a. lire 31.528.349; Sistemi e Telematica Porto di Genova S.p.a. lire 387.233.002; C.S.C.M. lire 11.828.143; Porto Storico S.p.a. lire 7.528.807; Stazione Marittima S.p.a. lire 95.873.159; Terminal Frutta S.p.a. lire 20.893.869; Genoa Cold Terminal S.p.a. lire 7.741.508; Terminal Rinfuse S.p.a. lire 32.801.469; Genoa Terminal S.p.a. lire 20.337.638; Autoparcheggi S.p.a. lire 33.000.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI

1991: lire 30.355.010.589

1992: lire 20.096.528.688

Nella categoria sono compresi sia i rimborsi da parte delle Società collegate, sia i recuperi da terzi esterni al sistema portuale.

I recuperi da Società, che complessivamente ammontano a lire 16.366.415.376, riguardano le seguenti voci:

- rimborso degli emolumenti corrisposti al personale distaccato (l'importo corrisponde alla spesa impegnata negli appositi capitoli della parte passiva 1 02 01 2, 1 02 02 2, 1 02 04 2 e 1 02 07 2): lire 12.119.660.960;
- rimborso degli oneri accessori di personale (spese mensa, contributi al circolo ricreativo, ecc.): lire 117.573.092;
- rimborso delle spese generali di amministrazione e di esercizio sostenute dal Consorzio per conto delle Società: lire 2.694.173.252;

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- rimborso delle spese per prestazioni di manutenzione effettuate direttamente dall'officina consortile: lire 924.059.554 e da ditte esterne: lire 141.123.763;
- rimborso delle spese per altri servizi resi alle Società dalle strutture consortili (spese gestione del personale: lire 369.824.755;

I restanti recuperi, da soggetti diversi, sommano a lire 3.730.113.312 e sono costituiti da:

- recuperi da terzi di somme dovute per riparazione danni (lire 170.365.584);
- recuperi di spese per utenze (lire 348.461.977);
- recuperi di spese di amministrazione e di riscaldamento (lire 146.513.381);
- recuperi dal personale di somme per riscatti e mensa (lire 201.226.880);
- pulizia specchio acqueo (lire 72.578.590);
- recuperi di spese del personale che ha prestato la propria opera presso le società terminaliste; in particolare lire 1.969.114.212 dalla Società Terminal Rinfuse, lire 95.591.044 dalla Società Genoa Terminal e lire 66.118.691 dalla Società Terminal Frutta.
- recuperi di spese generali per progettazione e direzione di lavori alla costruzione dell'Aeroporto previste da apposita convenzione con il Ministero dei Trasporti (lire 309.743.893);
- recuperi diversi (lire 350.399.060).

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

1991: lire 1.773.465.269

1992: lire 3.445.407.545

L'accertamento di questa categoria di entrate riguarda:

- i canoni ramo industriale: lire 158.800.480;
- i proventi derivanti da alienazione di materiali: lire 73.892.125;
- il corrispettivo a favore del Consorzio derivante dai lavori di riempimento o livellamento di terrapieni: lire 1.342.127.067;
- i noleggi di mezzi ad alcune Società del sistema, lire 188.164.813 così suddivise: Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.a. lire 20.404.813, Sistemi e Telematica Porto di Genova S.p.a. lire 167.760.000;
- il corrispettivo per prestazioni rese dagli uffici consortili per assistenza legale, progettazione, direzione lavori a Società del Sistema. lire 1.092.079.000.

- i canoni per galleggianti in porto: lire 100.894.400;..
- i diritti per tessere e permessi: lire 163.851.000;
- le altre entrate: lire 325.598.660.

ALIENAZIONE IMMOBILI

1991: lire 17.321.318.000
1992: lire 1.166.800.000

L'importo delle categorie riguarda:

Il completamento dell'operazione con la Sci-Gardino riguardante la vendita di aree nel comparto B6 della zona di San Benigno.

RISCOSSIONI DI CREDITI

1991: lire 7.482.236.421
1992: lire 667.022.701

In questa categoria di entrata e' compreso l'importo di lire 651.458.001 riguardante il recupero dalle Societa' del gruppo della quota di loro spettanza del trattamento di fine rapporto erogato, nel corso dell'anno, al personale distaccato collocato in pensione, nonche' la quota maturata a favore del personale distaccato trasferito ad altra societa' o cessato dal distacco.

Lire 15.564.700 riguardano i depositi a cauzione presso terzi.

TRASFERIMENTI DALL'O STATO (IN CONTO CAPITALE)

1991: lire 65.962.611.760
1992: lire 15.638.729.551

La categoria comprende due gruppi di entrate:

- i contributi disposti dallo Stato con leggi speciali per il finanziamento di opere portuali;
- il gettito delle tasse portuali devolute al Consorzio destinato al pagamento delle quote capitali dei mutui stipulati per il ripiano dei disavanzi al 31 dicembre 1973 e al 31 dicembre 1981 e per il finanziamento di nuove opere, nonche' le tasse destinate direttamente a nuovi investimenti.

Nel corso del 1992 sono state accertate lire 9.189.124.485 per nuove erogazioni dello Stato destinate ad investimenti a fronte di progetti approvati nell'anno per la realizzazione del porto di Voltri e finanziati con le leggi 843/1978 e 730/1983.

Nella categoria sono comprese inoltre tasse portuali per lire 6.449.605.066.

In dettaglio, il gettito delle tasse portuali accertato nel 1992 al titolo quarto e' costituito: per lire 37.911.225 dal 50% della tassa supplementare di ancoraggio, per lire 791.614.928 dalla soprattassa di ancoraggio, per lire 38.538.150 dalla tassa sui passeggeri e per lire 5.581.540.763 dalla tassa sulle merci imbarcate e sbarcate, destinate al pagamento delle quote capitale dei mutui in scadenza e dalla tassa erariale di cui alla legge 153/1988.

In particolare, il gettito delle tasse portuali comprese in questa categoria e' stato utilizzato per far fronte agli impegni per:

a) le quote capitale dei seguenti mutui:

- Opere al Porto Petroli			
CREDIOP, atto 29.3.1968, n. 80998	lire	56.486.136	
- Opere Portuali			
CARIGE, atto 17.7.1970, n. 2559	lire	527.158.506	
- Opere Portuali			
BANCO DI SICILIA, atto 20.3.1973, n.2759	lire	63.086.716	
- Ripiano dei disavanzi di amministrazione al 31 dicembre 1973.			
CREDIOP ex ICIPU, atto 22.11.1974, n.262686	lire	1.068.002.982	
- Opere Portuali			
CREDIOP ex ICIPU, atto 22.11.1974, n.262685	lire	1.457.463.119	
- Ripiano dei disavanzi di amministrazione al 31 dicembre 1981			
CARIGE, atto 13.9.1984, n.3535	lire	614.739.766	

	lire	3.786.937.225	